Cari amici

È con immensa tristezza che scriviamo per informarvi della morte avvenuta ieri di Victoria Munsey, vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza. Vittoria, che rappresentava la Diaconia Valdese, soffriva da tempo di malattia e la sua dipartita, sebbene triste, è stata serena per la sua forza d'animo e per la sua fede.

Victoria, nata il 6 giugno 1948 negli Stati Uniti, era italiana di adozione, con una carriera come formatrice, coach e facilitatrice in Italia per molti anni. È stata anche una volontaria entusiasta, vicepresidente della Diaconia Valdese fino allo scorso anno e membro del Consiglio di Sorveglianza di Eurodiaconia dal 2015, ricoprendo lateralmente la carica di vicepresidente dal 2019.

Le piaceva vivere nella sua amata Torre Pellice, ma apprezzava i viaggi regolari negli Stati Uniti per vedere la famiglia e gli amici, di solito ogni estate. Ha tenuto d'occhio la politica sia in America che in Europa e ha scritto in particolare del periodo di Trump (sarebbe giusto dire che non ne era una fan) su alcuni giornali protestanti. A Torre Pellice amava passeggiare e fermarsi a prendere un caffè in paese, era molto apprezzata da una larga cerchia di amici lì e non solo. È stata affidata alla sua comunità valdese locale e ha tratto grande conforto dalla sua fede durante la sua malattia.

Victoria era una persona intelligente, divertente, gentile e amorevole. Tra lo staff di Eurodiaconia la sua ospitalità per le visite alla Diaconia Valdese era leggendaria! Cercava il meglio nelle persone e voleva essere di supporto e di aiuto dove poteva. Amava anche un buon bicchiere di vino e una chiacchierata; abbiamo molti bei ricordi di questi momenti insieme durante riunioni di Eurodiaconia o altrove.

Io (Heather) ho avuto il privilegio di essere in contatto con Victoria nei suoi ultimi giorni e ho potuto condividere, spero, un po' dell'amore che molti provavano e provano ancora per lei ed ero sia rincuorata che stupita dalla sua forza di fronte a una diagnosi difficile. Aveva ancora il suo ingegno acuto anche nelle sue ultime settimane, e una delle nostre ultime conversazioni riguardava i cambiamenti nelle chiese in tutta Europa. Solo una settimana fa abbiamo parlato di come si sentiva, sapendo che il suo tempo era poco, e mi ha detto che aveva una tale pace per la sua vita e per questo prossimo viaggio.

Mentre piangiamo Victoria e tutto ciò che ci ha dato, pensiamo anche a sua sorella negli Stati Uniti, ai suoi nipoti e ai suoi amici intimi negli Stati Uniti e in Italia che piangono la sua presenza quotidiana nelle loro vite. Si prevede che Heather si unirà a loro per far riposare Victoria quando i dettagli del funerale saranno noti e ci prenderemo del tempo durante la nostra AGM di aprile per ricordare tutto ciò che ha portato alla nostra rete. Se qualcuno desidera inviare messaggi ai suoi amici e alla sua famiglia, non esitate a inviarli a Heather che si assicurerà che vengano trasmessi.

Vai in pace Vittoria, serva buona e fedele, da noi fosti amata.

Olli Holmstrom

Presidente - Eurodiaconia

Erica Roy

segretario generale